ESAME DI STATO DI ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI DOTTORE AGRONOMO E DI DOTTORE FORESTALE

1ª SESSIONE: GIUGNO 2018

TEMI BUSTA A

SECONDA PROVA SCRITTA – 15 GIUGNO 2018

1. Si vuole realizzare un elettrodotto che attraverserà il territorio di alcuni Comuni con la costituzione di servitù permanenti coattive.
   Il proprietario di un fondo rustico ha incaricato un dottore agronomo di valutare la congruità dell'indennità offerta da parte dell'ente proprietario degli impianti.
   Il fondo rustico ha una superficie di 45.00 ettari, con giacitura di media collina e presenta terreni omogenei coltivati a seminativo con adeguati piani di rotazione colturali. La/Il candidata/o assuma uno schema colturale possibile e consideri che i lavori di realizzazione di elettrodotto sono caratterizzati dai seguenti aspetti: uno sviluppo in lunghezza di m 500. Sono previsti: l'impianto di n. 4 tralicci di sostegno dei cavi aerei su plinti quadrati con lato di m 6x6; l'occupazione di un'area di m^2 100 per la costruzione di una cabina di trasformazione e una striscia di rispetto di m 2 sottostante i cavi, indispensabile al transito degli addetti alla manutenzione.
   Il Reddito Dominicale e il Reddito Agrario sono rispettivamente 300 e 400 €/ettaro.
   La/Il candidata/o assuma ogni dato tecnico-economico che reputi necessario per procedere alla stima e consideri che i lavori richiederanno un mese per la realizzazione.

2. Si proceda alla stima di un fondo rustico di 60.00 ettari a seminativo irriguo di buona fertilità sito in zona di media collina. Il fondo è caratterizzato dalla presenza di due immobili adibiti a magazzino per il rimessaggio macchine e attrezzi rispettivamente di 150m^2 e 200 m^2. Il primo magazzino è concesso in usufrutto al proprietario del fondo adiacente, di sesso maschile e di 55 anni di età.
   La/Il candidata/o proceda alla stima del fondo assumendo ogni informazione che reputi necessaria anche in riferimento alla dotazione meccanica dell'azienda.

3. Un fondo forestale di 10.00 ettari in versante medio-collinare a ceduo di latifoglie, a scelta del candidato, verrà interessato dalla costruzione di una pista forestale di m 600, della larghezza media di 2,5 m, più le relative fasce di rispetto. L'intervento è programmato per il 15° anno del turno. La/Il candidata/o proceda alla stima dell'indennità di servitù sulla base degli aspetti tecnici sopra indicati e valuti altresì se la costituzione della nuova pista possa apportare potenziali benefici in termini di valore economico del fondo. La/Il candidata/o assuma ogni informazione che ritenga necessaria per procedere alla valutazione.

4. Il candidato è stato incaricato da un Ente pubblico proprietario/gestore di boschi (Comune, Unione Montana, etc.) di redigere un progetto esecutivo relativo ad un avviamento ad alto fusto di 25 ettari di ceduo invecchiato a prevalenza di faggio dell'età di 55 anni, al fine di accedere a dei finanziamenti comunitari.
   Descritta la particella forestale (ubicazione, caratteristiche compositive e strutturali, forma di trattamento attuale, provvigioni ritraibili, viabilità, etc.), indichi gli interventi da eseguire (tempi e modalità) e stimi il valore di macchiatico.
   Considerando che si tratta d'intervento per Ente pubblico, la/Il candidata/o indichi anche tutti i documenti contabili e amministrativi che il progettista (agronomo e/o forestale) deve predisporre nel rispetto della normativa sui Lavori Pubblici.

ESAME DI STATO DI ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI DOTTORE AGRONOMO E DI DOTTORE FORESTALE

1ª SESSIONE: GIUGNO 2018

TEMI BUSTA B

SECONDA PROVA SCRITTA – 15 GIUGNO 2018

1. Un'azienda ad indirizzo viticolo, situata all'interno di un'area DOCG, è interessata dalla realizzazione di una nuova strada interpoderale e dall'occupazione temporanea di una parte del fondo ad opera del relativo cantiere. La strada interessa una parte coltivata a vigneto e una parte coltivata a oliveto. La superficie a vigneto completamente distrutta dalla realizzazione dell'opera è pari a 0.20 ettari, con piante al 7° anno, mentre saranno rimosse 50 piante di olivo di 80 anni di età.
   La/Il Candidata/o, assumendo liberamente e con giusto criterio ogni altro dato tecnico - economico utile, quantifichi il danno subito dall'azienda.

2. Un'azienda biologica a indirizzo seminativo - cerealicolo di 65.00 ha in bassa collina marchigiana viene proposta in vendita. Il candidato consideri che l'azienda è adeguatamente dotata dei seguenti fabbricati rustici: un magazzino di 100 m^2 per rimessaggio macchine e attrezzi e un fienile di 300 m^2. Sul fondo incide una servitù di passaggio di circa 1000 m^2 istituita a favore del fondo limitrofo. La/Il Candidata/o, assumendo liberamente e con giusto criterio ogni altro dato tecnico-economico utile, proceda alla valutazione del più probabile valore di mercato dell'azienda.

3. La Comunanza agraria di Xxx gestisce circa 800 ettari di superficie boscata degli utenti. Per l'annata selvicolturale 2018 - 2019 ha deciso di eseguire una vendita in piedi di circa 10.00 ettari di bosco ceduo, con le seguenti caratteristiche: pendenza variabile tra il 30 e il 50% e presenza di una pista di esbosco che percorre il lotto indicativamente a metà versante; imposto ubicato a circa 700 metri dall'estremità più lontana del lotto.
   La/Il Candidata/o, scelta l'ubicazione della particella forestale e la composizione specifica del bosco, dopo aver descritto la modalità, le provvigioni ritraibili, le modalità di concentramento ed esbosco, esegua una stima del valore del bosco in piedi che la Comunanza vuole mettere all'asta, tenendo in considerazione quelli che sono i valori di mercato della legna da ardere.
   Indichi inoltre quali sono le autorizzazioni necessarie da ottenere preventivamente all'inizio degli interventi in base alla collocazione geografica del bosco e quindi alla normativa vigente in materia forestale.

4. Un ceduo di 50.00 ettari di latifoglie (specie a scelta del candidato) sito in alta collina è stato interessato da un fenomeno franoso del versante roccioso sovrastante che ha danneggiato 2.00 ettari di bosco.
   La frana si è verificata durante il 22° anno di turno e dalle caratteristiche del danno si è constatato che solo il 20% della massa legnosa è in qualche modo recuperabile. Inoltre si è constatato che solo 1.00 ettaro del bosco potrà essere recuperato alla produzione selvicolturale, essendo la parte restante permanentemente danneggiata. La superficie recuperabile di 1.00 ettaro dovrà essere liberata dal materiale franato e si considera che questa parte del fondo, una volta ripristinato, non risulterà compromessa rispetto alla situazione antecedente al danno.
   La/Il Candidata/o assuma ogni dato e informazione che ritenga opportuno e proceda alla stima del danno verificatosi.